

Costume e società | Diritti e Risparmio | Lavoro

Il mio futuro? All'estero

Un sondaggio tra diecimila giovani dai 19 ai 35 anni rivela che quasi il 60 per cento pensa di dover lasciare l'Italia



01/09/2011

[Tesionline](#), sito per laureandi e laureati, dove è possibile consultare e vendere le tesi di laurea, ha chiesto ai suoi utenti come immaginano il loro futuro tra cinque anni. Le circa diecimila risposte di giovani tra i 19 e i 35 anni sono state molto chiare. **Il 57% dei laureati dichiara di vedersi all'estero** tra cinque anni. Idem per i non laureati, il cui dato di riferimento è

inferiore solo di un punto percentuale (56%).

Perché partire? Per i laureati, prima di tutto, **“perché non ci sono sbocchi”** (ad affermarlo è il 21% di chi ha votato il sondaggio), ma anche **“perché qui non viene riconosciuto il mio talento”** (20%) e **“perché non abbiamo una classe politica che pensi ai giovani”** (19%). A pari merito le altre due risposte possibili: **“perché l'Italia è solo un Paese per vecchi”** e **“perché sono destinato a guadagnare meno dei miei genitori”**. Colpisce però anche il dato del 19% di chi vuole **“restare in Italia e cambiare questo Paese”**.

Chi la laurea in tasca non ce l'ha, almeno per il momento, non la pensa tanto diversamente. Il 27% di chi ha espresso un parere si vede presto via dall'Italia a causa delle scarse opportunità. Il 24% di loro è convinta che ai nostri politici non interessi nulla dei giovani mentre il 22% è deciso a restare solo per provare a cambiare le cose. Per il 19% dei giovani il motivo per cui andare via è la questione economica (**“sono destinato a guadagnare meno dei miei genitori”**), per il 18% di loro è l'impossibilità di veder riconosciuto il proprio talento. All'ultimo posto della classifica delle opzioni indicate, **“perché l'Italia è solo un Paese per vecchi”** (12%).